

“Le date...sai perchè sono molto importanti? Perchè, se tu scrivi per esempio su di un muro 1970, sembra niente, proprio niente, ma fra trent’anni, ogni giorno che passa questa data diviene più bella: è il tempo che lavora! E’ soltanto quello che lavora! Le date hanno questa bellezza: più passa il tempo più diventano belle”.

*Alighiero Boetti, intervista con Mirella Bandini, 1972*

L'uso dell'intonaco bianco [...] (come) rifinitura, aggrava i problemi di manutenzione e , a parità di cure, l'edificio del Bahuaus invecchia certamente peggio delle officine Fagus; ma questa conseguenza dev'esser ricondotta alla nuova concezione dei valori architettonici.

Se l'architettura non deve limitarsi a rappresentare le aspirazioni della società ma contribuire a realizzarle, i manufatti architettonici valgono in relazione alla vita che vi si svolge e non durano come oggetti di natura, indipendentemente dagli uomini, ma devono essere fatti durare con apposite operazioni.

Perciò ora che la vita primitiva s'è dileguata e l'opera è ridotta a un ammasso di muri e di serramenti sconquassati, il Bahuaus a rigore non esiste più; non è una rovina, come i resti degli edifici antichi, e non ha alcun fascino fisico.

Con le due affermazioni che abbiamo riportato, si vuole proporre una visione del muro come un elemento fisicamente e poeticamente dinamico.

Oltre che essere parte fisica dell'architettura, un muro è un contenitore di tracce del tempo, un oggetto stratificato fatto di continue sovrapposizioni legate allo spazio che delimita.

Un oggetto in movimento nel tempo, che accumula parti della vita di cui è silenzioso protagonista.

L'idea è di intervenire su una parete bianca di un interno, scrivendo una data (la data in cui si farà materialmente l'intervento) con una normale gomma per cancellare.

La gomma sottrae un sottile strato dalla parete, stabilisce una discontinuità della superficie mostrandone una parte coperta dal tempo.

Il segno così creato evidenzia e riattiva il lento processo di accumulazione.

Poichè è pensabile che in questo processo la data (il segno) venga riassorbita dalla parete, allora questa diventa il luogo in cui sono apparsi e annegati tutti i segni del passato ed è l'immagine di un presente come risultato di un percorso continuo di aggiunta e assorbimento.

Studio ++